Cardiomiopatia dilatativa idiopatica e defibrillatore impiantabile

Data 30 giugno 2002
Categoria cardiovascolare

Il defibrillatore impiantabile è un dispositivo delle dimensioni di un pacemaker che è in grado di riconoscere episodi di aritmie potenzialmente pericolose e di erogare una scarica elettrica che ripristina le normali condizioni di attivazione cardiaca.
In questo studio viene esaminato il suo impiego in caso di cardiomiopatia dilatativa idiopatica (CDI).
In questo studio il defibrillatore impiantabile fu applicato a 101 pazienti affetti da CDI che presentavano tachicardia ventricolare lieve paucisintomatica o asintomatica con frazione di eiezione media del 22%, episodi di sincope o lipotimia con frazione di eiezione media del 27%, tachicardia ventricolare sostenuta o fibrillazione ventricolare con frazione di eiezione media del 31%.

Durante un follow-up medio di 3 anni il dispositivo entrò in funzione nel 37% dei pazienti del primo gruppo, nel 31% dei pazienti del secondo gruppo e nel 35% dei pazienti del terzo gruppo.
L'evidenza del funzionamento appropriato del dispositivo, ricavata dalle registrazioni ottenute dalla memoria dei pace-maker defibrillatori, risultò uguale nei tre gruppi.
Questo porta alla conclusione che l'applicazione di un defibrillatore impiantabile può essere presa in considerazione per la prevenzione primaria della morte improvvisa in questi pazienti.

Fonte: J Am Coll Cardiol 2002 Mar 6; 39: 780-7

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 13/11/2026 alle ore 23:6 | Pagina 1 di 1